Eriksen: “Ho più possibilità di vincere all’Inter che al Tottenham”

Eriksen: “Ho più possibilità di vincere all’Inter che al Tottenham”

Il centrocampista danese **Christian Eriksen**, in forza all’Inter, ha parlato ai microfoni del quotidiano Jyllands-Posten. Durante l’intervista il trequartista nerazzurro, grande colpo di mercato di gennaio dell’Inter, ha parlato di molti argomenti: la quarantena in una città tutta nuova per lui, il suo passato al **Tottenham** ed il suo passaggio all’**Inter**. Andiamo a vedere uno stralcio dell’intervista:

Gli allenamenti in casa: *“Ci sono circa 70 metri da un’estremità della cantina all’altra. Posso correre per 35 metri, poi arriva una curva e poi gli ultimi metri. Non tocco una palla da sette settimane. È la pausa più lunga senza calcio nella mia vita. Non sono quasi più irrequieto, ma mi manca totalmente toccare un pallone”.*

La dura quarantena di Eriksen: “Ho *pensato di parlare con Lukaku e Young, che erano anche nuovi all’Inter, di stare con loro, ma avevano anche delle famiglie da accudire, e quindi 14 giorni come ospite su un divano è molto tempo. Invece, sono finito presso la struttura di allenamento del club con uno chef e cinque allenatori che hanno scelto di mettersi in quarantena per proteggere le loro famiglie”.*

Eriksen poi racconta un episodio avvenuto nel centro di Milano quando una pattuglia della polizia lo ha fermato: “*Nel mio cattivo italiano ho dovuto spiegare cosa stavo andando a fare e mostrare i documenti, dove stavo andando e cosa avrei fatto*“.

Cosa fa Eriksen a Milano: *“Ho preso molte lezioni di italiano, ho costruito dei Lego e ho parlato al telefono con tutti quelli che ho potuto, e ho guardato Netflix.Una settimana dopo, Sabrina e Alfred mi hanno raggiunto dopo 14 giorni*

di quarantena. Sappiamo qualcosa solo una settimana prima e tutto è incerto. È strano che siano qui, perché è un po' come una vacanza. Ma in vacanza, sai che finirà tra due o tre settimane, e ora sono passate sette settimane in quarantena. Non ho mai avuto così tanto tempo libero e molto lontano dal calcio. Eravamo andati a fare shopping una volta, e all'inizio avevi anche la sensazione che fosse sbagliato uscire. Non c'è modo di fare nulla, quindi devi davvero tirarti su. Nella grande prospettiva, non dovremmo lamentarci, per molti è molto più difficile rispetto a quello che passiamo noi, ma rispetto alla vita di tutti i giorni a cui ci siamo abituati, è molto diverso".

Il club invia programmi di allenamento e, oltre alle corse nel seminterrato, ha una cyclette inviatagli dall'Inter: *"È difficile e molto diverso, ma dobbiamo essere pronti per allenarci in una settimana, quindi cerchi di rimanere concentrato e in forma. Seguiamo molti degli stessi piani dietetici di prima e devi allenarti con ciò che puoi, ma c'è meno esercizio fisico e un po' più di tempo sul divano rispetto al solito*".

Il centrocampista parla poi del suo trasferimento dal Tottenham all'Inter: *"Mi è sembrata la cosa giusta. Erano molto desiderosi di prendermi, e per un giocatore come me significa molto che un club dimostri quanto mi vuole. Significava che avrebbero fatto qualsiasi cosa per prendermi. Alcuni fan del Tottenham si sono arrabbiati per il fatto che in un'intervista alla BBC ho detto che c'era una maggiore possibilità di vincere qualcosa qui, ma il numero alto di squadre inglesi forti rende solo più difficile vincere. In questo modo, la possibilità con l'Inter è maggiore. Al Tottenham ci saranno sempre persone che saranno arrabbiate con me. Ma la stragrande maggioranza dei fan è stata positiva e mi è piaciuto molto giocare nel club. Ho incontrato molte brave persone e ho molti bei ricordi del mio tempo lì. Avrei voluto dire addio in un modo diverso, ma non è così che va il mondo del calcio".*

Chiusura sull'accoglienza avuta: *"In Italia mi sento molto ben accolto sia dal club, sia dai giocatori che dai tifosi. Certo è tutto diverso. Mi dovevo inserire in un gruppo già formato, imparare una nuova lingua e un nuovo stile di gioco".*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La dirigenza del Real Madrid propone Correa a Zidane

La dirigenza del Real Madrid propone Correa a Zidane

La testata spagnola **Don Balon** racconta un suggestivo scenario di calciomercato; la dirigenza del Real Madrid avrebbe infatti proposto al tecnico **Zidane** il profilo di **Correa** per rinforzare il reparto offensivo. L'ex calciatore francese non avrebbe però dato il via libera per presentare un'offerta, secondo Zidane il Real ha esigenza di investire in un centrocampista fisico tipo Pogba, ed un profilo come quello dell'attaccante argentino della **Lazio** ad oggi sarebbe superfluo per la rosa madridista. A dire il vero il Real sta anche cercando un centravanti, ma con caratteristiche profondamente diverse da quelle di Correa; Zidane infatti richiede una prima punta fisica che possa assicurare almeno venti goal a stagione e che possa sostituire **Benzema**, che ormai inizia ad essere in là con l'età. Per quanto quindi la dirigenza madrilena sia affascinata dall'idea di portare il Tucu a Madrid, ad oggi sembrerebbe impossibile vederlo calcare l'erba del **Santiago Bernabeu**, saranno contenti i tifosi della Lazio che potranno continuare ad ammirare le giocate del talento argentino. Da quando è arrivato alla Lazio Correa sembrerebbe aver trovato quella continuità che gli era sempre mancata nelle precedenti esperienze, e riuscendo ad abbinarla ai suoi lampi di talento è diventato un punto fermo del tecnico **Simone Inzaghi**.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE]

[Ascolta il nostro podcast!]

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Fiorentina vuole Paquetà, il Milan è pronto a cederlo

La Fiorentina vuole Paquetà, il Milan è pronto a cederlo

Come riportato da *La Gazzetta dello Sport*, la **Fiorentina** di **Commisso** vuole fare le cose in grande e per riuscirci sta puntando il trequartista brasiliano **Lucas Paquetà**, in forza al **Milan**. Dopo il grande mercato di gennaio che ha visto **Igor**, **Duncan**, **Agudelo**, **Kouamé**, **Cutrone** ed **Amrabat** (da giugno quest'ultimo) arrivare a vestire la casacca viola, il **DS Pradé** sta pensando a come rinforzare ulteriormente la rosa della **Fiorentina** in vista del mercato estivo, ed al momento ha messo nel mirino **Lucas Paquetà**: classe '97, Paquetà è un centrocampista molto tecnico capace di giocare sia come centrale di centrocampo che come trequartista e all'occorrenza può anche spendersi come ala d'attacco, **arrivato al Milan nel mercato di gennaio del 2019 per circa 40 milioni di euro dal Flamengo**. Al momento **Lucas Paquetà è valutato circa 20 milioni** di euro, dopo aver visto la sua valutazione del cartellino crollare per il suo scarso rendimento in rossonero e per via del coronavirus che ha deprezzato tutti i cartellini dei calciatori.

Lucas Paquetà in rossonero però non ha mai convinto davvero, soprattutto in questa stagione, e dopo un avvio incoraggiante nello scorso campionato il talentuoso brasiliano si è andato via via spegnendosi, arrivando a prima a perdere il posto da titolare e per poi **sparire del tutto dai radar con Pioli**. Con i rossoneri l'intesa si potrà trovare senza troppi patemi, resta da coprire la questione contrattuale sia per la durata (con **Pradè** e **Barone** che vorrebbero proporre un quadriennale) che per l'ingaggio, ma al momento **Paquetà è convinto di vestire la casacca della *Viola*** dopo averla snobbata nel mercato di riparazione a gennaio. **Stefano Pioli Daniele Pradé sono convinti di poter tirar fuori dal ragazzo tutto il talento** che troppo poco spesso ha fatto vedere, ma nelle ultime ore anche **Paulo Fonseca ha mostrato apprezzamento verso Lucas Paquetà** e non è escluso che, quindi, anche la **Roma** non possa fare un tentativo per portarti nella Capitale.

In estate, a prescindere dalla ripresa o meno del campionato in corso, le prospettive di un **addio al Milan per il centrocampista** sono decisamente concrete.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, Rangnick pretende totale libertà d'azione per accettare

Milan, Rangnick pretende totale libertà d'azione

per accettare

In casa **Milan** la confusione è doppia, oltre alle problematiche comuni legate alla sospensione o all'eventuale proseguimento del campionato, i rossoneri devono gestire l'ennesima rivoluzione estiva. Da mesi ormai l'amministratore delegato **Gazidis** sta corteggiando l'ex calciatore tedesco **Rangnick**, anche se resta ancora incomprensibile con quale ruolo. Direttore sportivo, allenatore, o entrambi? Sta mattina Il Corriere dello Sport riporta le prime parole dello stesso Rangnick riguardo all'interessamento del Milan nei suoi confronti :

"C'è stato un interessamento, ma con il coronavirus ci sono state altre cose da considerare, oltre a pensare se Rangnick fosse l'uomo giusto per loro…Non sono interessato agli aspetti finanziari, per me si tratta di avere una certa influenza, che non c'entra con il potere…"

La dichiarazione chiarisce poco sul ruolo che andrà a ricoprire nel caso venisse arruolato dal Milan, l'unica cosa specificata dall'allenatore tedesco è che per accettare avrebbe bisogno di libertà d'azione, capacità di influenzare e prendere decisioni. Aspettiamo ancora, dato che in casa Milan ci sono numerose faccende irrisolte, su tutte il futuro di Maldini e Zlatan, ancora a Stoccolma nonostante il richiamo della società. Se dovesse davvero arrivare Rangnick Maldini lascerebbe la società rossonera, dato che già a febbraio aveva espresso dei forti dubbi sul profilo indicato da Gazidis. Poi ci sono **Almstadt** e **Moncada** che nell'ultimo periodo sono nelle grazie dell'amministratore delegato, intenzionato ad affidare al primo il ruolo di direttore sportivo ed al secondo quello di capo scout.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Atalanta, calciatori a Zingonia per l'allenamento individuale

Atalanta, calciatori a Zingonia per l'allenamento individuale

Tornare alla normalità e sconfiggere il virus, prima di tutto, questo è sempre stato l'obiettivo principale della città di **Bergamo**. Per parlare profano, però, uno degli obiettivi importanti ma meno nobili era anche quello di **riprendere con gli allenamenti**: per tornare ad una parvenza di normalità, per quanto possibile, e per farsi trovare pronti qualora il campionato di calcio ripartisse in estate per **portare a termine la stagione 2019/2020**.

Quest'oggi al **Centro Sportivo Bortolotti di Zingonia** si è riabbracciata un po' di quella normalità tanto sperata negli ultimi due mesi. Come riportato da *Bergamo e Sport*, quest'oggi i **calciatori dell'Atalanta si sono ritrovati sui campi di Zingonia**, dal campo principale al campo 5, dove si sono allenati per riprendere confidenza col campo e sicurezza dopo i mesi di paura passati in casa; i calciatori si sono allenati agli ordini di **Gasperini** e del suo staff, tutti a distanza di sicurezza e tutti rigorosamente muniti di mascherina. Al campo era presente anche l'AD **Luca Percassi**, figlio del presidente dell'Atalanta.

Ancora niente sessioni di squadra però, non finché una nuova delibera del **Ministro dello Sport** e del **Governo** non lo permetterà; ripresa di gruppo che comunque al momento è prevista per il **18 maggio** salvo ulteriori ripensamenti e contrordini. Al momento a Zingonia restano inaccessibili palestre e spogliatoi, mentre l'unico calciatore contagiato esonerato dall'allenamento per il momento

resta il portiere **Marco Sportiello**.

Gli allenamenti proseguiranno con le stesse modalità anche nei prossimi giorni, sempre nel rispetto delle prescrizioni previste dalle linee guida formulate dal Governo. Tra i presenti sui campi del Cento Sportivo di Zingonia quest'oggi figuravano **Muriel**, **Zapata**, **Toloi**, **Papu Gomez**, **Malinovskyi** e **Caldara**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Il Manchester United guarda in Serie A e punta Lozano

Il Manchester United guarda in Serie A e punta Lozano

Il Corriere dello Sport riporta l'indiscrezione riguardante l'interesse del **Manchester United** per **Hirving Lozano**. L'ex calciatore del PSV Eindhoven ha vissuto una stagione complicata a **Napoli** con molte ombre e poche luci; l'esterno messicano è un classe 95 e l'estate scorsa De Laurentiis ha speso quasi 40 milioni per portarlo alla corte di Ancelotti, l'investimento, per ora, non ha ripagato ma il patron del Napoli non lo lascerà partire per una cifra scontata. I Red Devils fiutano l'affare, consci di quanto fruttò l'acquisto del Chicharito Hernandez in termini di marketing, ma come detto poco fa, sarà difficile portarlo via da Napoli. Lozano piace in Premier League, infatti non è solo lo United a seguirlo, ma ci sono anche l'**Arsenal, il Tottenham e l'Everton**; le squadre britanniche negli ultimi anni non si sono fatte problemi a sborsare cifre molto elevate per acquistare dei

giocatori della Serie A, quindi non ci sarebbe da stupirsi se dovesse arrivare un'offerta intorno ai 40 milioni, ed a quel punto il patron azzurro potrebbe decidere di rientrare dell'investimento, considerando anche che da quanto c'è **Gattuso** alla guida della squadra Lozano ha trovato poco spazio.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Partite più brevi e cinque sostituzioni, la Premier League ci pensa

Partite più brevi e cinque sostituzioni, la Premier League ci pensa

I vertici della **FA** e della **Premier League** non ci stanno, non sarà certo il **coronavirus** a fermarli, piuttosto cambieranno le regole del gioco, diminuiranno il tempo delle partite e migreranno in altri luoghi pur di giocare a calcio, ma torneranno in campo… questo è poco, forse, ma sicuro. Questa è la volontà di tutto l'universo Premier League: **tornare a giocare a calcio** e terminare la stagione 2019/2020.

Per terminare il campionato di calcio però serve che **tutti siano in sicurezza**,

che **non si rischino nuovi contagi** per non ricominciare con il **lockdown** e che **non si corra il rischio di avere un collasso del sistema sanitario**. Ma come si gioca a calcio in sicurezza ai tempi del coronavirus, permettendo anche ai tifosi delle varie squadre di godersi lo spettacolo? La risposta ancora non ce l'ha nessuno, visto che nessuno ha ripreso a giocare a calcio, ed è qui che gli uomini di potere devono entrare in azione: cercare soluzioni, trovarne possibilmente, efficaci e sicure. I vertici della **Premier League**, il board di comando della **FA** ed i venti club del massimo campionato inglese ci stanno ragionando su e qualche soluzione, seppur bizzarra, l'avrebbero anche trovata:

1) diminuire la durata delle partite (come riportato dal *The Guardian*)

2) portare le sostituzioni da tre a cinque (come ripotato dal *The Guardian*)

3) trasmettere le gare su YouTube (come riportato sul nostro sito)

4) trasferire i club in Australia per concludere lì la stagione

5) disputare le rimanenti giornate nel giro di 6 settimane, giocando ogni tre giorni

Il presidente dell'**Assocalciatori** inglese, **Gordon Taylor**, si è così espresso circa le idee per far ripartire la **Premier League**: "*Verrà redatto un protocollo, coinvolgendo tutti gli esperti e i medici del governo. Non conosciamo il futuro. Quello che sappiamo è quali proposte siano state formulate, quali idee siano state messe sul tavolo, la possibilità di avere più sostituti, la riduzione dei 45 minuti per tempo e si parla anche di stadi neutrali*".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Marotta resiste ad un altro assalto del Barcellona per Lautaro

Marotta resiste ad un altro assalto del Barcellona per Lautaro

Ennesimo assalto del **Barcellona** per **Lautaro**, ma **Marotta** e l'**Inter** tengono duro: per meno di 90 milioni neanche si tratta. Ricordiamo che l'attaccante argentino ha un clausola rescissoria di 111 milioni, e la dirigenza nerazzurra per lasciarlo partire vorrebbe avvicinare l'offerta il più possibile a quella cifra. **La Gazzetta dello Sport** questa mattina riporta l'ultima offerta presentata dai blaugrana, che si avvicina molto alle richieste interiste: 80 milioni con l'aggiunta di tre calciatori, **Junior Firpo, Todibo e Semedo**. Marotta però ancora resiste, e come già detto, se sul piatto non ci saranno almeno 90 milioni cash Lautaro resterà all'Inter; la Gazzetta dello Sport spiega anche che questa per il Barcellona è la migliore offerta possibile, e che la dirigenza catalana si impegnerà per altri 10 giorni nel tentativo di portare Lautaro al Camp Nou, ma se non si dovesse chiudere entro metà maggio sonderà altre opportunità. Salgono quindi le possibilità di rivedere l'attaccante argentino con la maglia dell'Inter anche nella prossima stagione; saranno contenti i tifosi nerazzurri, ma in generale tutti gli amanti del nostro campionato.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Zaniolo torna in campo e tratta il rinnovo fino al 2025

Zaniolo torna in campo e tratta il rinnovo fino al 2025

Nicolò Zaniolo c'è, in campo e fuori, fieramente vestito di giallorosso. Come si legge su *Il Corriere dello Sport*, il ragazzo ha ormai **definitivamente completato la riabilitazione dopo il brutto infortunio subito al ginocchio** nella gara di gennaio contro la Juventus, pertanto può tornare ad allenarsi singolarmente già da oggi e, si spera, in gruppo con gli altri al centro sportivo di **Trigoria dal 18 maggio**. **Mariani**, storico chirurgo che salva gambe di calciatori da tantissimi anni ormai, ha scherzato con **Zaniolo** dicendogli "*Non ti voglio più vedere*", il senso naturalmente è che la convalescenza ha raggiunto una fase nella quale non occorrono visite di controllo, ora bisogna andare sul campo e in palestra a **lavorare con lo staff della Roma per ritrovare una buona condizione** atletica. Se è vero che la quarantena non ha aiutato Zaniolo, che a contatto con i preparatori e i medici della Roma avrebbe potuto farsi seguire meglio, è altresì vero che il ragazzo si è gestito da solo alla grande ed era comunque supervisionato e **seguito dallo staff della Roma tramite videochat**. Nelle ultime settimane Zaniolo ha ripreso anche a correre sul tapis-roulant, sul terrazzo della sua casa al Torrino, e si prepara a ricominciare gli allenamenti sul campo. Una volta **a Trigoria potrà svolgere per intero il lavoro atletico** e poi, per gradi, riprendere contatto con il pallone. Finora si è esercitato soltanto con le palline leggere, per mantenere dimestichezza con il mezzo senza stressare la gamba.

Se la **Serie A** dovesse ripartire è probabile che **Fonseca** potrà utilizzarlo per **metà o fine luglio**, quando il campionato starà per terminare; esattamente un girone dopo l'infortunio, quando si fece male contro la Juventus, ed è proprio contro la *Vecchia Signora* che potrebbe tornare in campo Nicolò Zaniolo. Sarà impossibile, invece, vederlo in **Europa League** dato che la Roma a fine gennaio lo

aveva rimosso dalla lista per inserire **Carles Perez**. Una volta terminata la stagione, la società giallorossa e il procuratore del giocatore, **Claudio Vigorelli** si concentreranno sul contratto: la **Roma** è intenzionata a prolungarlo fino al **2025.**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tommasi: "Chi si prende le responsabilità della ripartenza? Serve sicurezza"

Tommasi: "I calciatori non hanno riposato. Sì a responsabilità e sicurezza"

"**Chi si prende il rischio di far ripartire il calcio se il rischio non è zero?** L'atleta? Il club? Il governo? Bisogna partire al momento giusto e con il protocollo ideale": così **Damiano Tommasi, presidente Aic**, è intervenuto durante una **diretta Instagram con Pierluigi Pardo** dedicata alla Fase 2 anche nel calcio. Secondo Tommasi "essere favorevoli o contrari alla ripresa è una discussione che lascia il tempo che trova: oggi ci mancano alcuni elementi. **Non abbiamo alcune risposte** e questo genera incertezza, mancano le date".

"**Per un calciatore non sono stati mesi di riposo ma di lavoro casalingo**, i muscoli si sono comunque rafforzati ma poi bisognerà vedere come risponderanno sul campo. Bisogna tornare in campo in condizioni perfette. **Devono essere tutti in sicurezza, non solo i calciatori ma ogni addetto vicino alle squadre**. Il

protocollo è pensato per la ripresa degli allenamenti ma non quella delle partite ufficiali, non per i viaggi, gli spostamenti, le trasferte e l'incrocio di due squadre. **Si sta lavorando** -ha spiegato l'ex calciatore- **per un protocollo che regolarizzi gli allenamenti di squadra dal 18/19 maggio**, nel nome della salute degli interessati" (ANSA).

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!